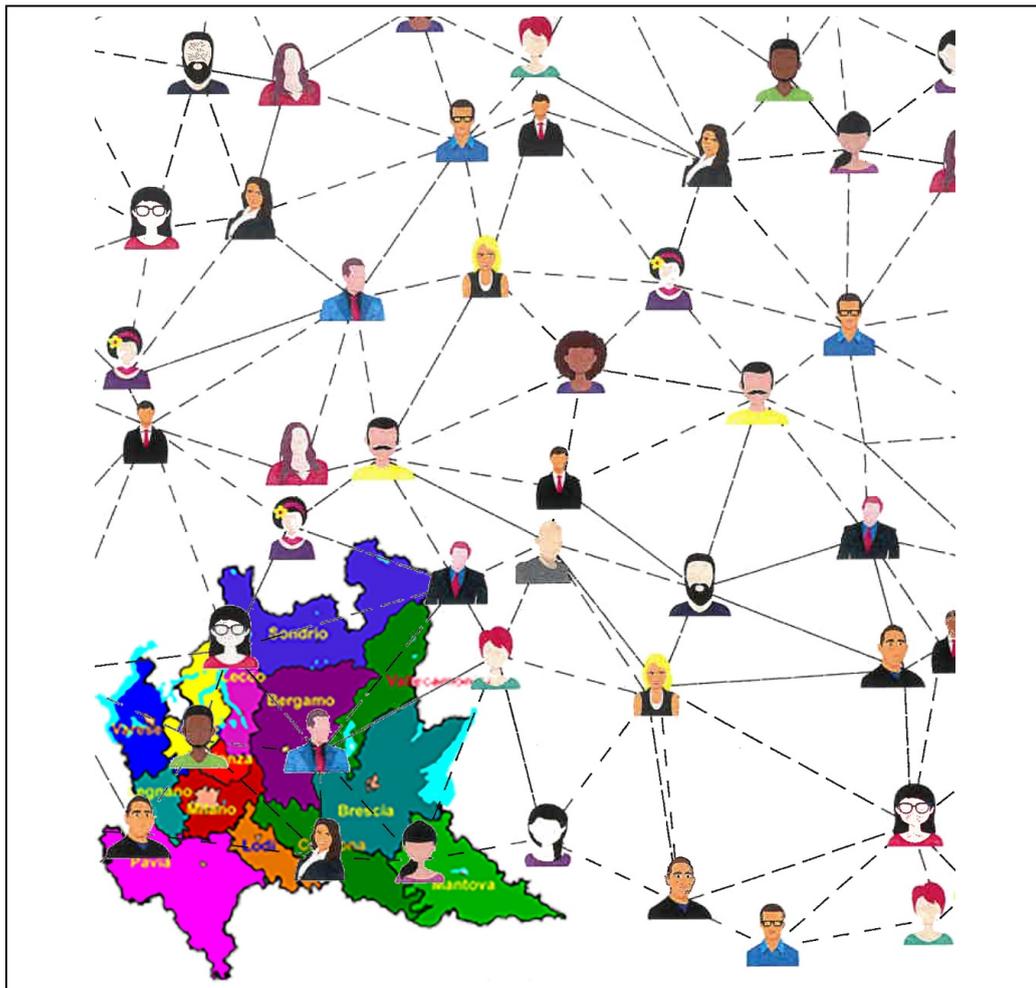


La contrattazione sociale territoriale in Lombardia nel 2018

6° Rapporto



OSSERVATORIO REGIONALE DELLA CONTRATTAZIONE SOCIALE TERRITORIALE

a cura di **Monica Vangi e Sergio Boniolo**

contributi di Luca Finazzi, Walter Palvarini e Jorge Torre

CGIL



Lombardia

INDICE

NOTA METODOLOGICA.....	4
L'INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO DELLA LOMBARDIA	12
Il tasso di copertura della contrattazione territoriale e sociale.....	13
WELFARE TERRITORIALE E WELFARE AZIENDALE	15
Premessa.....	15
Sinergy Park – Sperimentare l'integrazione tra welfare aziendale e territoriale	15
Il territorio del Ticino Olona.....	18
LA STATISTICA	20
Numerosità	20
Parti coinvolte	22
Soggetti destinatari.....	24
Aree tematiche	26
Destinatari per aree tematiche.....	34
LA STATISTICA PROVINCIALE.....	49
BERGAMO	49
BRESCIA.....	51
COMO.....	53
CREMONA	55
LECCO	57
LODI.....	59
MANTOVA.....	61
MILANO.....	63
MONZA E BRIANZA	65
PAVIA	67
SONDRIO	69
VARESE.....	71
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE.....	73
Le nuove sfide nel sistema di Welfare	75
Alcune proposte operative	75

NOTA METODOLOGICA

Il sesto rapporto sulla contrattazione sociale-territoriale in Lombardia consente un'analisi longitudinale su un periodo significativo di anni e si caratterizza, come già il precedente, da una organizzazione delle informazioni su base provinciale. Il database nazionale non archivia le informazioni su base comprensoriale, di conseguenza riportiamo una sintesi in cui le attività dei Comprensori a scavalco vengono aggregate con quelle del capoluogo. Raffrontando il presente testo col precedente, inoltre, i lettori più attenti noteranno alcune lievi differenze numeriche sul dato 2017 (nell'ordine di una unità o poco più): le modifiche non alterano in alcun modo le interpretazioni politiche e socio-economiche già formulate e la ragione delle differenze risiede nella parziale correzione e riclassificazione di accordi presenti in banca dati.

Per una migliore comprensione del lavoro, si propongono di seguito i destinatari previsti e le aree tematiche individuate in archivio. Sugeriamo di utilizzare le due tabelle come legenda per la lettura del Rapporto.

Destinatari			
1	generalità di cittadini/famiglie	12	giovani
2	famiglie e individui in condizione di povertà	13	inoccupati
3	anziani	14	immigrati
4	minori e infanzia	15	donne
5	disabili	16	lavoratori/trici di aziende in crisi
6	non autosufficienti	17	consumatori di sostanze e dipendenze
7	imprese	18	lavoratori/trici precari
8	terzo settore	19	lavoratori autonomi
9	altri destinatari	20	detenuti/ex detenuti
10	lavoratori/trici	21	partite Iva
11	disoccupati	22	persone lgbt

	Aree Tematiche	
Descrizione I Livello	Descrizione II Livello	Descrizione III Livello
1 Relazioni tra le parti e definizione del processo	1.1 Valutazioni di premessa	
	1.2 Composizione tavoli di confronto	
	1.3 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
2 Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	2.1 Bilanci sulla qualità sociale	2.1.1 Bilancio sociale
		2.1.2 Bilancio di genere
		2.1.3 Bilancio ambientale
	2.2 Bilancio partecipato, partecipativo	
	2.3 Percorsi di informazione, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e dei cittadini	
	2.4 Promozione del terzo settore e partecipazione sociale	
	2.5 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
	3 Pubblica amministrazione	3.1 Politiche del personale e formazione
3.2 Esternalizzazioni ed internalizzazioni		
3.3 Regolazione appalti e subappalti		
3.4 Accreditamento		
3.5 Organizzazione e razionalizzazione		
3.6 Aziende pubbliche e partecipate		
3.7 Relazioni tra amministrazioni e gestioni associate		
3.8 Uso del patrimonio pubblico		

	Aree Tematiche	
Descrizione I Livello	Descrizione II Livello	Descrizione III Livello
	3.9 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
4 Politiche di bilancio	4.1 Confronto sugli accordi di mandato	
	4.2 Confronto sui bilanci di previsione	
	4.3 Confronti su consuntivo e assestamento di bilancio	
	4.4 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
5 Politiche socio-sanitarie ed assistenziali	5.1 Programmazione servizi e prestazioni	5.1.1 Piani e programmazione sociale
		5.1.2 Piani e programmazione sanitaria
		5.1.3 Piani e programmazione integrata
		5.1.4 Piani di zona e/o distrettuali
	5.2 Modelli organizzativi e della offerta	5.2.1 Consorzi, aziende speciali e società partecipate
		5.2.2 Modalità di affidamento delle prestazioni
		5.2.3 Semplificazione percorsi di accesso
		5.2.4 Modalità di presa in carico
		5.2.5 Standard dei servizi / Regolamenti
	5.3 Prestazioni e servizi	5.3.1 Residenziali
		5.3.2 Semiresidenziali
		5.3.3 Domiciliari
		5.3.4 Territoriali
		5.3.5 Accoglienza ed emergenza

	Aree Tematiche	
Descrizione I Livello	Descrizione II Livello	Descrizione III Livello
		5.3.6 Prevenzione socio-sanitaria e promozione della salute e del benessere
	5.4 Interventi di contrasto alla povertà	5.4.1 Minimo vitale / Reddito minimo
		5.4.2 Contributi economici una tantum
		5.4.3 Contributi in servizi o beni di prima necessità
		5.4.4 Interventi promozionali e per inclusione sociale
	5.5 Non autosufficienza	5.5.1 Contributi economici
		5.5.2 Servizi di sostegno alla non-autosufficienza
		5.5.3 Regolarizzazione, formazione e accreditamento lavoro di cura
	5.6 Welfare integrativo / mutualità territoriale	
	5.7 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
6 Politiche del lavoro e dello sviluppo	6.1 Accordi di area e pianificazione interventi	
	6.2 Sviluppo della economia sostenibile, sociale e solidale	
	6.3 Sostegno ad aziende e creazione di impresa	
	6.4 Azioni per la qualificazione e inserimento lavorativo	6.4.1 Sportello lavoro / Servizi per l'impiego
		6.4.2 Formazione continua / professionale
		6.4.3 Progetti speciali di inserimento socio-lavorativo

Aree Tematiche		
Descrizione I Livello	Descrizione II Livello	Descrizione III Livello
	6.5 Tutela del Lavoro	6.5.1 Contrasto ed emersione del lavoro nero ed irregolare
		6.5.2 Contrasto della precarietà e stabilizzazione del lavoro
		6.5.3 Salute e sicurezza
	6.6 Protezione sociale e del reddito	6.6.1 Ammortizzatori sociali
		6.6.2 Sostegno al reddito dei soggetti interessati da crisi aziendali o occupazionali
		6.6.3 Sostegno all'autoimpiego e microimpresa
	6.7 Azioni per la conciliazione	
	6.8 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
7 Politica locale dei redditi e delle entrate	7.1 Isee	
	7.2 Compartecipazione costi welfare	7.2.1 Rette servizi pubblici
		7.2.2 Ticket sanitari
	7.3 Tariffe servizi pubblici	7.3.1 Rifiuti
		7.3.2 Utenze domestiche
		7.3.3 Trasporti pubblici
	7.4 Imposte e tasse locali	7.4.1 Contrasto all'evasione fiscale e tributaria
		7.4.2 Addizionali Irpef
		7.4.3 Imu
		7.4.4 Tasse di scopo
		7.4.5 Tasi
	7.5 Altre tariffe imposte e tasse locali	

	Aree Tematiche	
Descrizione I Livello	Descrizione II Livello	Descrizione III Livello
	7.6 Calmieramento prezzi	
	7.7 Baratto amministrativo	
	7.8 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
8 Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	8.1 Pari opportunità ed integrazione	
	8.2 Azioni contro le discriminazioni per età	
	8.3 Azioni contro razzismo e xenofobia	
	8.4 Azioni contro le discriminazioni di genere e scelta sessuale	
	8.5 Azioni contro le discriminazioni ai disabili	
	8.6 Azioni di contrasto della violenza su donne e minori	
	8.7 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
9 Politiche abitative e del territorio	9.1 Pianificazione e gestione del territorio	9.1.1 Definizione, attuazione e varianti dei piani regolatori
		9.1.2 Programmazione, recupero urbano e cura del territorio
		9.1.3 Programmi di infrastrutturazione del territorio
		9.1.4 Adeguamento tempi e orari della città
	9.2 Politiche ambientali	9.2.1 Organizzazione servizi igiene urbana, raccolta differenziata e verde pubblico
		9.2.2 Mobilità urbana ed extraurbana
		9.2.3 Efficienza e risparmio energetico ed idrico

	Aree Tematiche	
Descrizione I Livello	Descrizione II Livello	Descrizione III Livello
	9.3 Politiche per la casa e condizione abitativa	9.3.1 Programmazione edilizia sociale
		9.3.2 Risanamento alloggi
		9.3.3 Graduazione sfratti ed emergenza abitativa
		9.3.4 Interventi sugli affitti
		9.3.5 Agevolazioni acquisto prima casa
	9.4 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
10 Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	10.1 Asili nido	
	10.2 Scuole d'infanzia	
	10.3 Scuola primaria e medie	
	10.4 Università, scuole superiori, obbligo formativo	
	10.5 Diritto allo studio	10.5.1 Pre e post-scuola
		10.5.2 Mense e trasporti
		10.5.3 Integrazione
		10.5.4 Convenzioni e agevolazioni per gli studenti
		10.5.5 Contrasto della dispersione scolastica
	10.6 Apprendimento permanente e università popolari	
	10.7 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	
11 Politiche culturali, di socializzazione e sicurezza	11.1 Promozione dell'offerta e delle attività culturali	11.1.1 Biblioteche e servizi informativi
		11.1.2 Promozione delle attività culturali e interculturali

Aree Tematiche		
Descrizione I Livello	Descrizione II Livello	Descrizione III Livello
	11.2 Iniziative di socializzazione	11.2.1 Promozione centri di aggregazione
		11.2.2 Promozione del turismo sociale
		11.2.3 Promozione dello sport di base
	11.3 Piani per la sicurezza urbana, la vigilanza ed i soccorsi	
	11.4 Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	

L'INQUADRAMENTO DEMOGRAFICO DELLA LOMBARDIA

Il quadro demografico del 2018 è sostanzialmente analogo a quello dell'anno precedente.

La Lombardia rimane la regione più popolosa del Paese, con i suoi 10.060.574 abitanti, che corrispondono al 16,63% della popolazione italiana (16,59% nell'anno precedente); la popolazione, rispetto al 2017, cresce di 24.315 unità, tutte ascrivibili ai residenti stranieri (in crescita di 27.937 unità, mentre i cittadini italiani residenti calano di 3.972 unità).

Il dato lombardo conferma un trend diverso da quello nazionale, che nel 2018 registra un ulteriore calo della popolazione globale nella misura di 124.427 abitanti, nonostante un incremento di 111.063 unità dei residenti stranieri.

La distribuzione degli abitanti per province è molto simile all'anno precedente: si registrano lievissime variazioni in aumento nelle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi, Mantova, Milano, Monza e Brianza, Pavia e Varese ed un modestissimo decremento nelle province di Como, Lecco, e Sondrio.

La densità demografica lombarda è pari a 421,5 abitanti per chilometro quadrato (421 nell'anno precedente) e si conferma elevatissima: è più che doppia rispetto ai 200 abitanti per chilometro quadrato del dato nazionale, seconda solo alla Campania.

I residenti stranieri nel 2018 corrispondono a 1.181.772 unità (11,74% della popolazione totale della regione, dato nazionale 8,7%; nell'anno precedente erano l'11,49%) e rappresentano il 22,48% dei residenti stranieri in Italia.

POPOLAZIONE PER PROVINCIA			
Province	Popolazione Totale	Maschi	Femmine
Bergamo	1.114.590	552.870	561.720
Brescia	1.265.954	624.201	641.753
Como	599.204	293.884	305.320
Cremona	358.955	176.880	182.075
Lecco	337.380	166.367	171.013
Lodi	230.198	113.663	116.535
Mantova	412.292	202.666	209.626
Milano	3.250.315	1.576.316	1.673.999
Monza e Brianza	873.935	428.265	445.670
Pavia	545.888	266.741	279.147
Sondrio	181.095	88.868	92.227
Varese	890.768	433.730	457.038

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat al 31/12/2018

Il tasso di copertura della contrattazione territoriale e sociale.

Per tasso di copertura della contrattazione territoriale e sociale s'intende il numero di soggetti (comuni e loro residenti) sui quali ricadono gli effetti della contrattazione stessa: vengono considerate a tal fine, come per l'anno precedente, tutte le diverse modalità della contrattazione territoriale e sociale (accordi, protocolli d'intesa, verbali d'incontro).

TASSO DI COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE SOCIALE E TERRITORIALE							
Fasce popolazione	Residenti per fascia	Comuni per fascia	Pop. residente coperta per fascia	Comuni coperti per fascia	% popolazione e coperta	% Comuni coperti	Popolazione coperta per fascia / tot. popolazione
0-1.000	172.961	313	25.185	42	14,56%	13,42%	0,25%
1.001-3.000	884.944	466	280.235	145	31,67%	31,12%	2,79%
3.001-5.000	1.030.579	262	419.285	104	40,68%	39,69%	4,18%
5.001-10.000	1.942.960	274	853.350	119	43,92%	43,43%	8,50%
10.001-20.000	1.660.647	120	845.092	62	50,89%	51,67%	8,42%
20.001-50.000	1.759.647	59	721.725	25	41,02%	42,37%	7,19%
oltre 50.000	2.584.720	15	2.003.200	7	77,50%	46,67%	19,96%
TOTALE	10.036.458	1.509	5.148.072	504	51,29%	33,40%	51,29%

Fonte: elaborazione IFEL su dati Istat all'1/1/2018

Nel 2018 il numero dei comuni lombardi è sceso da 1.516 a 1.509, per effetto di processi – invero limitatissimi – di fusione od incorporazione e rappresenta il 19% dei 7.926 comuni italiani: la Lombardia mantiene il primo posto in Italia per numero di comuni, seguita dal Piemonte che ne ha 1.181.

La contrattazione territoriale e sociale ha riguardato **504** comuni, pari al 33,39% del totale, incidendo complessivamente su 5.147.872 abitanti, pari al 51,16% della popolazione complessiva lombarda.

Lievissima decrescita dei comuni coinvolti (erano 510 nel 2017), significativo aumento della popolazione coperta (nel 2017 era pari al 43,77% della popolazione totale).

Come per l'anno precedente, ha assunto grande rilievo la pratica del confronto negli Ambiti Distrettuali dei piani di Zona, che incide significativamente sia sulla numerosità delle intese sia sul grado di copertura della popolazione.

Si registra una certa decrescita delle intese e della popolazione coinvolta nelle fasce di popolazione 0/1000 abitanti e 1001/3000; il numero dei comuni coperti cresce invece nelle fasce da 3001 a 50.000 abitanti, la popolazione coperta in tutte le fasce superiori ai 3000 abitanti.

Lo zoccolo duro della contrattazione territoriale e sociale continua a collocarsi nei comuni fra i 5000 ed i 50.000 abitanti e si rafforza.

Permangono rilevanti differenze fra le diverse province e comprensori sindacali in ordine sia alla numerosità delle intese che al loro grado di copertura territoriale.

Riguardo ai capoluoghi di provincia, la contrattazione territoriale e sociale ne ha investiti nove (sette nel 2017).

WELFARE TERRITORIALE E WELFARE AZIENDALE

Premessa

Il focus che annualmente il rapporto pone su nuove pratiche all'interno della contrattazione territoriale, suggerisce di evidenziare due esperienze territoriali di contrattazione "inclusiva" che hanno sperimentato la possibilità di integrare welfare aziendale e welfare territoriale in Brianza e nel Ticino-Olona

Sinergy Park – Sperimentare l'integrazione tra welfare aziendale e territoriale

Con la legge di bilancio del 2016 si accelera la diffusione del welfare aziendale, anche tramite lo strumento della detassazione.

Il dibattito interno all'organizzazione rispetto a questa attività negoziale è ancora in corso e certo evidenzia limiti e criticità dello strumento: la creazione di diseguaglianze tra inclusi ed esclusi, l'effettivo valore di bene pubblico dei servizi offerti, l'adozione delle piattaforme di gestione di derivazione datoriale, il carattere integrativo o sostitutivo rispetto alla dimensione pubblica del welfare.

Proprio nel 2016, durante la Conferenza di Organizzazione della CGIL di Monza e Brianza, viene approvato un progetto sperimentale con l'idea di fondo di indagare le possibili sinergie tra la rete dei servizi di welfare pubblico territoriale e le risorse determinate dal welfare occupazionale in un'ottica di espansione della contrattazione sociale/territoriale e di rafforzamento della stessa rete di servizi, a vantaggio delle condizioni di vita e lavoro dei lavoratori e dei cittadini.

In termini generali viene ritenuto importante verificare l'interesse, il grado di coinvolgimento e di partecipazione dei lavoratori su tale impostazione e le conseguenze che tali sinergie potrebbero produrre sul sistema di welfare territoriale.

Il progetto viene circoscritto sostanzialmente entro l'area dell'Energy Park di Vimercate, un parco tecnologico che negli anni ha registrato l'insediamento di diverse aziende del settore ICT che vedono la presenza di Rappresentanze Sindacali e una diffusa contrattazione di secondo livello, anche in tema di welfare.

In questo modo nasce il progetto SYNERGY PARK.

Durante i primi incontri, il gruppo promotore (composto da: Segreteria Confederale, Ufficio Politiche Sociali e Segretari di Categoria) ha selezionato le aziende e gli enti che avevano già esperienza di contrattazione di secondo livello. È stata così definita una lista di circa 15 imprese insediate nel campus Energy Park/Torri Bianche e di 3 enti pubblici di riferimento: Comune, Ospedale di Vimercate e Offerta Sociale (azienda consortile dell'ambito degli enti locali del Vimercatese).

Gli enti pubblici hanno – per loro natura e all'interno del progetto – un doppio ruolo, essendo da un lato essi stessi luoghi di lavoro (in cui si agisce la contrattazione decentrata) e dall'altro erogatori di servizi (e dunque interlocutori delle organizzazioni sindacali nella contrattazione territoriale).

La fase di avvio del progetto ha come obiettivo una indagine sui bisogni dei lavoratori attivi all'interno dell'area territoriale definita, per raccogliere dati e informazioni e per capire se e come sia possibile intrecciare le necessità rilevate con i servizi (già forniti o da implementare) offerti dal territorio.

L'analisi preliminare dei bisogni è avvenuta tramite il confronto diretto con i delegati sindacali eletti nelle liste della CGIL nelle aziende e negli enti pubblici selezionati, nel corso di incontri organizzati presso la Camera del Lavoro di Vimercate.

L'Ufficio Politiche sociali e la segreteria confederale hanno condotto le riunioni, strutturando l'attività affinché si creasse un gruppo di lavoro «orizzontale», in cui si potessero elaborare le azioni da adottare e gli step progettuali da mettere in campo (in quella che in genere viene definita una strategia Bottom-Up).

La realizzazione del progetto, in ogni sua fase, non avrebbe potuto prescindere dall'impegno attivo dei delegati, che divenivano asse portante nella costruzione della piattaforma: sono loro, infatti, a vivere ed osservare quotidianamente le dinamiche che si sviluppano all'interno dei luoghi di lavoro e tra Direzioni e dipendenti.

Un punto di forza di Synergy Park è promuovere la ricerca sociale come parte integrante dell'azione sindacale.

Per confermare l'ipotesi di partenza circa l'esistenza di bisogni condivisi che uniscono lavoratori di aziende diverse, inserite in un'area comune e in contesti produttivi simili, è stata programmata una ricerca sul campo tramite un questionario che, per quanto possa essere considerato uno strumento «classico» nell'attività di indagine, è inusuale per il contesto in cui viene proposto.

Molto spesso ricerche di questo tipo vengono affidate dai singoli soggetti datoriali ad agenzie ad hoc o a centri studi universitari, così da poter configurare i servizi di welfare integrativo in base ai bisogni effettivi emersi dall'analisi, rimodulandoli in considerazione delle esigenze dei lavoratori.

Synergy Park cambia radicalmente la prospettiva: per la prima volta la spinta a modificare e sviluppare nuovi sistemi di welfare avviene su diretta iniziativa dei destinatari, lavoratori e cittadini.

Il ruolo attivo dei delegati sindacali (che agiscono come mediatori, facendosi tramite delle esigenze dei colleghi di lavoro) dà riscontri positivi anche nella restituzione dei questionari: oltre infatti a garantire una compilazione maggiormente diffusa, il rapporto di fiducia che si instaura tra «pari» è certamente un fattore che garantisce una maggiore percentuale di «ritorno» rispetto a un questionario proposto dal datore di lavoro, che potrebbe destare sospetti e ritrosie.

I risultati della ricerca hanno confermato in parte le ipotesi iniziali ed evidenziato chiaramente i bisogni in tema di welfare di gran parte degli occupati nell'area: esigenza di servizi di conciliazione (per i figli e per i parenti non autosufficienti), di servizi sanitari e di trasporto.

Di fatto, quei risultati sono diventati la base per costruire una piattaforma-quadro che possa fornire le risposte ai bisogni rilevati, attraverso l'implementazione di nuovi servizi ed il potenziamento di quelli già esistenti, in un quadro di offerta in rete.

Tutti i risultati della ricerca sono illustrati nella pubblicazione Ediesse "Oltre il maggiordomo aziendale".

Le criticità emerse dai racconti dei delegati e dalla ricerca sui piani Welfare delle aziende restituiscono subito un quadro molto frammentato in cui l'interesse da parte aziendale è strettamente legato al perimetro del sito produttivo, non vengono ricercate sinergie con il territorio e tanto meno con le aziende adiacenti.

Un esempio lampante riguarda il tema dei trasporti: in molte realtà aziendali è prevista una scontistica sul trasporto pubblico (abbonamenti ATM o FS), convenzioni che riguardano però ogni specifica azienda. Economicamente parlando potrebbe essere molto più conveniente presentare una convenzione legata al sito, dato che tutti gli occupati dell'area avranno necessità molto simili riguardo al trasporto.

Una unica convenzione che virtualmente può coinvolgere 2000 cittadini invece di 10 diverse convenzioni stipulate per 100 lavoratori di ogni singola azienda, allargando la platea dei destinatari.

Un dato che emerge con chiarezza, nella seconda fase di attuazione del progetto, riguarda la difficoltà delle Direzioni aziendali a percepirsi come attori territoriali e la insufficiente volontà delle istituzioni pubbliche a promuovere sinergie e reti, in tema di welfare, con il contributo delle stesse realtà produttive.

La seconda fase del progetto riguarda proprio il coinvolgimento delle istituzioni (con la richiesta esplicita all'Amministrazione comunale di Vimercate di assumere il ruolo di coordinatore e garante del percorso partecipativo e della gestione della rete) e l'apertura di un canale di confronto con le realtà produttive.

Per verificare la fattibilità del percorso si è deciso di partire da un servizio concreto, che avrebbe reso evidente le potenzialità della progettazione.

Dai questionari è emerso, infatti, un forte bisogno di strumenti di conciliazione legati soprattutto ai cosiddetti "servizi ponte" estivi ai quali affidare i propri figli: i lavoratori hanno giudicato molto utile un servizio di centro estivo nelle vicinanze del luogo di lavoro.

Il comitato promotore di Sinergy Park ha proposto, quindi, al Comune di Vimercate, come erogatore di servizi, di estendere l'offerta già consolidata anche ai figli dei lavoratori del sito produttivo.

Il progetto è stato presentato al Sindaco, ma da subito è apparsa evidente la mancanza di un rapporto tra realtà produttive e istituzioni locali. Il Comune, non avendo tavoli aperti con le aziende dell'area, si è limitato all'invio di una lettera di presentazione dei servizi di centro estivo del Comune, lettera alla quale era ragionevolmente prevedibile non sarebbero seguite risposte, come in effetti è accaduto.

L'altra realtà pubblica coinvolta nel progetto, l'ASST di Vimercate, si è invece dimostrata più disponibile a cogliere le potenzialità del progetto Sinergy Park.

Il bisogno in termini di servizi sanitari è emerso nel questionario, non tanto come necessità di copertura economica (quasi tutte le aziende coinvolte hanno un piano sanitario integrativo), ma come esigenza di servizi di qualità il più vicino possibile al luogo di lavoro.

All'Azienda sanitaria di Vimercate, che sorge a poca distanza dall'area produttiva, è stato quindi proposta la definizione di un catalogo di prestazioni da erogare in convenzione o inserire nelle piattaforme welfare delle aziende coinvolte.

L'Asst ha dato seguito agli impegni presi, in pochi mesi, predisponendo un catalogo di prestazioni coerente con i dati socio-anagrafici dei lavoratori del distretto (genere, età,...) raccolti in fase di ricerca.

Ad oggi, però, siamo in una situazione di impasse.

Nonostante un primo incontro convocato dall'Amministrazione di Vimercate, presenti CGIL, CISL, Assolombarda e ASST Vimercate, la realizzazione del progetto stenta ancora a decollare a causa, principalmente, dell'incertezza dell'ente locale nell'interpretare il ruolo che gli è stato richiesto.

Da parte nostra, continuiamo ad essere convinti che in questa fase sia necessaria una regia pubblica per aprire un confronto e per condividere obiettivi e strumenti a favore di cittadini e lavoratori.

L'importante e appassionato lavoro fatto dai delegati sindacali e alcune risposte confermano che la strada intrapresa può essere percorsa e che l'avvio di progetti sperimentali come Sinergy Park possono concorrere a indicare un nuovo modello inclusivo di gestione delle risorse e rafforzamento delle reti di servizi pubblici territoriali, contribuendo a risolvere alcune criticità emerse nelle esperienze fin qui realizzate di welfare aziendale.

Il territorio del Ticino Olona

Il percorso di contrattazione sociale del 2018 si è contraddistinto per lo sviluppo di nuove pratiche che hanno portato al raggiungimento di un primo insieme di obiettivi, fondamentali per potenziare la funzione della nostra Organizzazione nel regolare le politiche di welfare non solo nelle aziende ma anche sui territori.

In particolare, quello del Ticino Olona, riproduce un'area sperimentale per l'ampia opportunità di contrattazione attivabile per la quantità di risorse economiche disponibili, per le realtà industriali e di servizio presenti, per la scelta politica delle organizzazioni di rappresentanza degli interessi (e non solo della CGIL) di considerare la materia del collegamento del welfare integrativo contrattuale con quello pubblico una priorità.

Nei primi mesi dell'anno scorso (marzo ed aprile) sono stati sottoscritti due accordi, intitolati entrambi "**Welfare nel Territorio**", uno con Confindustria Alto Milanese e l'altro con Confartigianato Imprese Alto Milanese. Entrambi hanno contribuito a dar forza ad una prima fase di attuazione del percorso di contrattazione su un tema importante come quello del welfare aziendale e sulle risorse ad esso collegate, previste dai rinnovi dei contratti nazionali degli ultimi anni.

Preceduti da un ampio lavoro di convincimento, che negli ultimi mesi del 2017 abbiamo svolto con le nostre controparti più tradizionali (Confindustria e Confartigianato territoriali), questi accordi, una volta sottoscritti hanno permesso di **condividere uno dei principi portanti della Carta dei Diritti Universali del Lavoro in questo territorio**: le risorse economiche che per origine contrattuale vengono riconosciute ed utilizzate per acquistare servizi a sostegno del miglioramento della vita delle persone che lavorano **devono trovare un reimpiego all'interno della rete pubblica**, al fine di sostenerla e renderla più efficiente nel rispondere ai bisogni – vecchi e nuovi – delle persone, oltre che a difendere e rafforzare il principio universalistico del welfare.

Il passaggio successivo ha visto il coinvolgimento delle Aziende Sociali di proprietà dei Comuni del Legnanese, Castanese e Magentino, che con la firma dei protocolli sul welfare hanno permesso di produrre dei "**fascicoli di servizi alla persona, alle famiglie e alle varie fragilità**", da poter diffondere tra i lavoratori nelle aziende del territorio al fine di investire nelle aziende pubbliche le risorse riconosciute a titolo welfare integrativo contrattuale.

Con la firma dei protocolli tra le 3 società a totale partecipazione pubblica e la ASST Ovest Milanese (per i servizi sanitari) si è conclusa la seconda fase di contrattazione che territorialmente abbiamo costruito nell'ultimo anno e che, in quanto innovativa nel suo fine di salvaguardia del perimetro pubblico dei servizi oggi esistenti, potrà nei prossimi mesi essere messo a frutto nelle aziende dalle nostre categorie.

Tutti gli accordi prevedono dei momenti di verifica soprattutto per quanto riguarda i flussi di servizi richiesti e le ulteriori opportunità di nuove richieste e nuovi servizi che possano incidere meglio alla risposta dei bisogni sempre più crescenti e diversificati delle persone.

Oltre ai protocolli di collegamento del welfare integrativo con quello pubblico, la contrattazione con i comuni di questo territorio ha conosciuto inoltre una forte accelerazione anche su un tema, quello degli **appalti pubblici**, che è intrinsecamente legato alla tutela che vogliamo garantire ai lavoratori degli stessi servizi di welfare che le Società a partecipazione pubblica offrono ai cittadini lavoratori. Tra la metà del 2018 e i primi mesi del 2019 con alcuni dei comuni del comprensorio del Ticino Olona sono stati sottoscritti protocolli che, oltre a dare garanzia sulla corretta applicazione dei contratti nazionali, sul riconoscimento della continuità dei rapporti di lavoro tutelabili dalle clausole sociali sottoscritte, prova a garantire un riconoscimento di "tutela reale" aggiuntivo rispetto alle attuali normative.

Tra i Piani di Zona in preparazione in alcuni di questi ambiti si cita, tra le tante utilità di applicazione di questi accordi, anche *“condizioni normative, retributive e di tutela, anche reale, del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti”*.

La prospettiva che i piani di zona si danno nel tempo è anche quella, su proposta della Cgil ed unitariamente con Cisl E Uil, di costituire **La Consulta Permanente per l’economia e il lavoro dell’Alto Milanese e l’Assemblea dei Patti dei Sindaci della zona omogenea dell’Alto Milanese**. Organismi politici che possano avviare un processo di lavoro comune che abbia l’obiettivo di *“definire modelli di accordi e procedure omogenee”* sui temi proposti dalle organizzazioni sindacali e che rientrino nella nuova programmazione dei piani di zona di questo territorio.

Da ultimo, ma non di minor conto visti i grandi cambiamenti nel mondo del lavoro, l’impegno alla stabilità occupazione dovrà essere *“governato dal servizio pubblico”* con l’ausilio di strumenti formativi per intervenire nei casi di crisi aziendale e dei territori dove le aziende sorgono e occupano lavoratori interessati ad incrementare le proprie opportunità di ricollocazione nel mondo del lavoro a condizioni *“degne e non precarie”* .

Per concludere con l’anno in corso stiamo *“allargando”* l’insieme dei comuni che vogliono avere nella propria cassetta degli attrezzi istituzionali questa contrattazione sociale territoriale, che non solo permetterà loro di affrontare meglio le eventuali crisi legate al mondo del lavoro sui propri territori, ma anche di ottenere dalle società che lavorano negli appalti pubblici elevati elementi di controllo e condivisione di regole al fine di non dover successivamente intervenire sui problemi, anziché saperli intercettare preventivamente. L’obiettivo, da raggiungere grazie a questa attività intensa di costituzione di relazioni e conseguente sottoscrizione di accordi sindacali territoriali, è quello di fondare la **Consulta Permanente per l’economia e il lavoro dell’Alto Milanese** ottenendo una sede territoriale di studio, sperimentazione e messa in atto di obiettivi che rappresentano per la nostra organizzazione una nuova modalità de *“Il Sindacato si fa strada”*.

LA STATISTICA

Numerosità

Ripartizione territoriale nazionale degli Accordi								
Zona	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Centro	153	184	120	103	144	103	117	129
Nord-Est	132	101	80	107	147	176	273	292
Nord-Ovest	378	345	357	293	434	351	316	333
Sud e Isole	45	37	43	20	6	16	10	19
Totale Doc.ti	708	667	600	523	731	646	716	773
Di cui Lombardia	311	287	295	258	344	276	258	292

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)								
Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	49	117	96	119	138	125	203	118
PIATTAFORME NEGOZIALI	3	2	0	4	4	5	1	0
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	311	287	295	258	344	276	258	292
TOTALE LOMBARDIA	363	406	391	381	486	406	462	410
DATO COMPLESSIVO NAZIONALE (Accordi, Piattaforme e Verbali)	934	1000	923	837	1113	924	1069	1043

Livello territoriale (Accordi, 2011-2018)								
Livello	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
LIVELLO INTER-COMUNALE	1	3	4	4	84	17	12	19
ALTRO	0	0	1	2	7	0	1	0
LIVELLO REGIONALE	0	0	11	17	11	4	3	0
LIVELLO COMUNALE	304	284	265	227	230	254	235	269
LIVELLO INTER-PROVINCIALE	0	0	0	0	0	0	3	1
LIVELLO PROVINCIALE	6	0	14	8	12	1	4	3

Livello territoriale (Verbali, 2011-2018)								
Livello	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
LIVELLO INTER-COMUNALE	1	0	4	8	7	11	32	3
ALTRO	0	0	0	1	1	0	1	1
LIVELLO REGIONALE	0	0	0	0	1	0	0	0
LIVELLO COMUNALE	48	117	91	110	125	114	165	104
LIVELLO INTER-PROVINCIALE	0	0	0	0	0	0	0	6
LIVELLO SUB-COMUNALE	0	0	0	0	0	0	1	0
LIVELLO PROVINCIALE	0	0	1	0	4	0	4	4

Parti coinvolte

L'analisi per parti coinvolte e soggetti firmatari conferma, in continuità con gli anni precedenti, che la contrattazione sociale e territoriale è quasi totalmente un'attività che si svolge con una controparte istituzionale e, in particolare, con le amministrazioni comunali in un rapporto praticamente duale fra Organizzazioni Sindacali e amministrazioni stesse.

Parti coinvolte (Accordi, 2012-2018)								
Parti Coinvolte	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% 2018
amministrazione comunale	284	269	233	234	242	233	270	92,47%
spi/fnp/uilp	283	248	209	206	229	186	221	75,68%
cgil/cisl/uil	61	66	94	180	147	73	84	28,77%
spi	0	18	22	32	23	64	60	20,55%
fnp	0	17	22	31	22	59	52	17,81%
cisl	9	10	6	6	2	23	22	7,53%
cgil	17	12	6	5	3	21	20	6,85%
aziende pubbliche	0	3	6	77	3	6	10	3,42%
unioni di comuni /comunità montane	3	2	6	16	4	7	9	3,08%
uil	0	0	1	1	0	3	8	2,74%
uilp	0	0	0	1	1	3	7	2,40%
terzo settore e fondazioni	1	2	3	32	3	7	2	0,68%
amministrazione regionale	0	6	14	5	3	3	2	0,68%
amministrazione provinciale	0	4	3	30	2	3	2	0,68%
altri enti	1	7	8	7	6	3	1	0,34%
autonomie funzionali	0	1	0	11	1	0	0	0,00%
categorie lavoratori	1	1	1	0	1	7	0	0,00%
associazioni della cooperazione	0	8	12	7	2	0	0	0,00%
distretti, ambiti, consorzi socio-sanitari	0	1	6	75	7	4	0	0,00%
associazioni dell agricoltura	0	0	7	2	1	0	0	0,00%

Parti Coinvolte	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% 2018
associazioni dell'industria	0	15	13	9	2	1	0	0,00%
aziende private	0	2	3	8	0	0	0	0,00%
città metropolitane	0	0	0	0	1	0	0	0,00%
altre organizzazioni sindacali	3	2	4	5	2	1	0	0,00%
ordini professionali	0	0	0	0	0	1	0	0,00%
anci	0	0	5	6	1	0	0	0,00%
associazioni commercio e artigianato	0	13	14	10	2	1	0	0,00%
altre associazioni datoriali	0	2	5	3	2	0	0	0,00%
Totale Doc.ti	287	295	258	344	260	257	292	100,00%

Numero di parti coinvolte, per classi (Accordi, 2011-2018)

Anno	2 parti coinvolte	3 parti coinvolte	4 parti coinvolte	oltre 4 parti coinvolte	TOT
2011	226	47	19	17	309
2012	209	74	4	0	287
2013	233	49	6	7	295
2014	161	71	9	17	258
2015	176	107	30	31	344
2016	112	137	7	4	260
2017	147	97	10	3	257
2018	178	107	5	2	292

Soggetti destinatari

Destinatari (Accordi, 2012-2018)									
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% 2018
1	generalità di cittadini/famiglie	287	217	201	305	241	258	288	98,63%
2	anziani	284	208	206	219	211	226	265	90,75%
3	famiglie e individui in condizione di povertà	162	163	187	199	207	215	256	87,67%
4	disabili	104	100	145	137	162	205	242	82,88%
5	non autosufficienti	43	108	154	164	99	130	225	77,05%
6	terzo settore	83	77	52	77	100	112	202	69,18%
7	minori e infanzia	119	102	133	128	141	151	177	60,62%
8	disoccupati	93	32	67	90	94	115	108	36,99%
9	giovani	31	45	38	18	70	72	103	35,27%
10	immigrati	33	21	27	16	53	73	89	30,48%
11	imprese	7	8	27	26	52	28	77	26,37%
12	lavoratori/trici	14	35	26	34	58	56	70	23,97%
13	inoccupati	5	15	20	4	75	27	70	23,97%
14	donne	19	8	22	5	32	33	54	18,49%
15	lavoratori/trici precari	2	9	10	7	0	28	29	9,93%
16	consumatori di sostanze e dipendenze	6	3	9	2	9	10	28	9,59%
17	lavoratori/trici di aziende in crisi	18	81	76	75	34	41	28	9,59%
18	altri destinatari	3	7	3	1	118	6	19	6,51%
19	lavoratori autonomi	0	4	6	0	1	4	5	1,71%
20	detenuti/ex detenuti	5	3	1	2	0	7	4	1,37%

Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% 2018
21	partite Iva	0	1	1	0	0	1	0	0,00%
22	persone lgbt	1	3	0	0	0	0	0	0,00%
Totale Doc.ti		287	295	258	344	263	258	292	100,00%

Numero destinatari, per classi (Accordi, 2012-2018)

Anno	1-3 destinatari	4-6 destinatari	7-9 destinatari	oltre 9 destinatari	TOT
2012	90	145	47	5	287
2013	131	110	46	8	295
2014	74	95	69	20	258
2015	136	114	84	9	343
2016	45	84	82	52	263
2017	32	90	87	49	258
2018	28	64	104	96	292

Aree tematiche

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)								
Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	% 2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	224	242	211	303	234	226	250	85,62%
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	66	67	123	124	94	175	229	78,42%
Pubblica amministrazione	11	34	70	51	79	143	168	57,53%
Politiche di bilancio	283	4	92	44	42	92	114	39,04%
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	241	239	225	317	232	244	281	96,23%
Politiche del lavoro e dello sviluppo	133	132	132	150	117	142	170	58,22%
Politica locale dei redditi e delle entrate	264	247	221	231	236	233	270	92,47%
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	14	10	21	18	34	65	83	28,42%
Politiche abitative e del territorio	161	118	162	176	192	172	203	69,52%
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	118	40	117	112	109	134	164	56,16%
Politiche culturali, benessere e sicurezza	106	107	148	126	139	158	208	71,23%
Totale Doc.ti	287	295	258	344	263	258	292	100,00%

Aree tematiche I livello, per classi (Accordi, 2012-2018)

Anno	1-2 aree tematiche	3-5 aree tematiche	6-8 aree tematiche	9-11 aree tematiche	TOT
2012	20	104	151	12	287
2013	52	178	64	1	295
2014	34	70	112	42	258
2015	109	88	131	16	344
2016	21	93	128	21	263
2017	16	62	96	84	258
2018	9	66	104	113	292

Aree tematiche per dimensione dei comuni (Accordi di livello comunale, 2018)

Aree Tematiche	Comune non capoluogo	Capoluogo
Relazioni tra le parti e definizione del processo	233	15
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	218	7
Pubblica amministrazione	161	5
Politiche di bilancio	113	0
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	266	12
Politiche del lavoro e dello sviluppo	158	10
Politica locale dei redditi e delle entrate	261	9
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	78	3
Politiche abitative e del territorio	194	8
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	159	4
Politiche culturali, benessere e sicurezza	201	6
Totale Doc.ti	272	17

Aree tematiche di II livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche II Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1.1-Valutazioni di premessa	8	31	208	299	205	218	242
1.2-Tavoli di confronto	2	18	113	147	88	112	52
1.3-Verifiche periodiche	219	215	21	40	66	22	6
2.1-Bilanci sulla qualità sociale		5	28	5	2	7	15
2.2-Bilancio partecipato, partecipativo		2	13	6	4	7	7
2.3-Informazione dei cittadini	53	43	73	84	45	119	116
2.4-Promozione del terzo settore e partecipazione sociale	25	29	58	69	56	113	195
2.5-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori		1	5		3		
3.1-Politiche del personale e formazione	1	1	2	1	14	8	14
3.10-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori		1	1	1			1
3.2-Esternalizzazioni e internalizzazioni		2	6	1	2	50	90
3.3-Appalti e subappalti	2	1	5	17	39	46	52
3.4-Accreditamento	1		1			6	4
3.5-Organizzazione, razionalizzazione e trasparenza		1	15	12	5	7	10
3.6-Aziende pubbliche e partecipate			2	1	2	1	1
3.7-Relazioni tra amministrazioni e gestioni associate	8	30	59	26	20	57	76
3.9-Uso del patrimonio pubblico e beni confiscati		1	3		7	20	2
4.1-Confronto su programmazione pluriennale		1	1		1		
4.2-Confronto sui bilanci di previsione annuale	283	4	92	43	41	87	112
4.3-Confronti su consuntivo e assestamento di bilancio			2		4	10	15
5.1-Programmazione servizi e prestazioni	59	79	78	113	40	100	80
5.2-Modelli organizzativi e della offerta	60	58	80	62	71	104	187

Aree Tematiche II Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
5.3-Prestazioni e servizi	199	205	187	206	215	228	263
5.4-Interventi di contrasto alla povertà	163	119	156	197	153	141	189
5.5-Non autosufficienza	49	60	114	95	61	55	110
5.6-Welfare mutualità territoriale	2	3	1	4	4	9	19
5.7-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	23	14	13	6	9	8	17
6.1-Accordi e piani di sviluppo territoriale	3	3	6	2		3	6
6.2-Economia sostenibile, sociale e solidale		2	3	3	1	2	1
6.3-Sostegno ad aziende e creazione di impresa	4	1	15	6	5	2	6
6.4-Qualificazione e inserimento lavorativo	68	40	84	94	88	110	137
6.5-Tutela del Lavoro	15	14	28	33	18	53	47
6.6-Protezione sociale e del reddito	67	85	49	63	32	33	32
6.7-Azioni per la conciliazione	5	8	5	1	17	19	47
6.8-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori		3	7	3		2	10
7.1-Isee	175	172	116	179	131	192	201
7.2-Compartecipazione costi welfare	137	142	112	163	127	148	188
7.3-Tariffe servizi pubblici	156	206	143	194	174	191	226
7.4-Imposte e tasse locali	198	176	178	180	185	180	222
7.5-Altre tariffe imposte e tasse locali	3	1	1	1	6	1	1
7.6-Calmieramento prezzi	1	1	1	14		7	3
7.7-Baratto amministrativo				4	9	12	19
7.8-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori			3			3	
8.1-Pari opportunità ed integrazione	12	9	9	11	29	61	64
8.3-Discriminazioni per età						1	1
8.4-Razzismo e xenofobia			1	1		1	1
8.5-Discriminazioni di genere e scelta sessuale				2		1	2

Aree Tematiche II Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
8.6-Discriminazioni ai disabili				4	1		
8.7-Contrasto della violenza su donne, minori e anziani	2	1	4	2	2	9	26
8.9-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori				1		1	
9.1-Pianificazione e gestione del territorio	36	18	26	15	35	47	73
9.2-Politiche ambientali	55	9	35	39	79	49	49
9.3-Politiche per la casa e condizione abitativa	135	106	140	156	163	158	174
9.4-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori				1	1	4	4
10.1-Asili nido	63	21	44	46	52	54	90
10.10-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori			1		1		1
10.2-Scuole d'infanzia	34	13	47	25	31	58	86
10.3-Scuola primaria e media	25	6	40	5	27	57	79
10.4-Università, scuole superiori, obbligo formativo	1	2	3		3	9	10
10.5-Diritto allo studio	80	23	93	79	87	122	144
10.6-Apprendimento permanente e formazione degli adulti	4	7	1	2	1	1	11
11.1-Promozione dell'offerta e delle attività culturali	6	6	52	29	25	42	84
11.2-Iniziative di socializzazione	89	92	114	100	115	140	175
11.3-Sicurezza urbana	43	33	47	50	46	32	65
Totale Doc.ti	287	295	258	344	262	258	292

Aree tematiche di III livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche III Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
2.1.1-Bilancio sociale		3	28	4	2	6	12
2.1.2-Bilancio di genere							8
2.1.3-Bilancio ambientale				1		1	1
5.1.1-Piani e programmazione sociale		3	44	78	8	1	4
5.1.2-Piani e programmazione sanitaria		1	5	75	2	1	5
5.1.3-Piani e programmazione integrata		1	17	77	4	19	5
5.1.4-Piani di zona, distrettuali e di ambito	53	65	48	109	27	84	77
5.2.1-Consorzi, aziende speciali e società partecipate	1	2	4	3	14	27	110
5.2.2-Modalità di affidamento delle prestazioni	2	6	44	40	2	36	48
5.2.2-Modalità di accesso	48	49	27	19	47	39	66
5.2.3-Modelli di presa in carico	9	5	36	1	4	10	6
5.2.4-Standard dei servizi	5	4	14	4	6	31	67
5.3.1-Residenziali	89	120	81	85	98	148	176
5.3.2-Semiresidenziali	21	24	18	53	39	94	121
5.3.3-Domiciliari	179	153	170	166	161	194	228
5.3.4-Territoriali	121	122	86	111	119	181	205
5.3.5-Accoglienza ed emergenza			21	3	23	43	65
5.3.6-Prevenzione socio-sanitaria e promozione della salute e del benessere	6	6	43	17	45	47	75
5.4.1-Minimo vitale / Reddito minimo	15	20	25	18	14	26	93
5.4.2-Contributi economici specifici	162	104	90	123	89	82	70
5.4.3-Contributi in servizi o beni di prima necessità		5	86	123	35	57	55
5.4.4-Interventi per inclusione sociale	1	3	50	13	26	8	54
5.5.1-Contributi economici	46	55	86	66	11	34	40

Aree Tematiche III Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
5.5.2-Servizi di sostegno alla non-autosufficienza	4	4	88	18	42	22	83
5.5.3-Regolarizzazione, formazione e sostegno lavoro di cura		6	7	4	9	11	28
6.4.1-Sportello lavoro / Servizi per l'impiego	18	7	18	14	15	23	34
6.4.2-Progetti formativi	2	17	21	4	3	8	38
6.4.3-Inserimento socio-lavorativo	50	20	73	69	66	95	105
6.5.1-Contrasto ed emersione del lavoro nero ed irregolare	3	6	12	18	2	38	36
6.5.2-Contrasto della precarietà			2	1	1	1	4
6.5.3-Salute e sicurezza	13	13	22	25	16	21	21
6.6.1-Ammortizzatori sociali		3	9	3			2
6.6.1-Sostegno al reddito	66	83	43	52	22	31	26
6.6.2-Autoimpiego e microimpresa			1	4		3	5
7.2.1-Rette e tariffe dei servizi	61	68	65	107	60	95	110
7.2.2-Ticket sanitari	94	94	68	96	65	68	74
7.3.1-Tariffe rifiuti	112	157	71	136	140	138	171
7.3.2-Utenze domestiche	75	80	105	89	64	115	129
7.3.3-Tariffe trasporti pubblici	6	10	18	10	2	5	15
7.4.1-Contrasto all'evasione fiscale e tributaria	90	78	81	43	81	99	123
7.4.2-Addizionali Irpef	150	139	141	132	148	155	187
7.4.3-Imu	149	136	116	110	115	123	148
7.4.4-Tasse di scopo		3	55	1	6		
7.4.5-Tasi		1	124	132	91	97	97
9.1.1-Definizione, attuazione e varianti dei piani regolatori	2				1		1
9.1.1-Riqualficazione urbana e del territorio	33	18	18	13	16	43	59
9.1.2-Programmazione e infrastrutture del territorio	2	1	12	1	19	12	19
9.1.3-Tempi e orari della città				1	1	3	1

Aree Tematiche III Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
9.2.1-Servizi igiene urbana, risanamento e tutela ambientale, verde pubblico	3		11	3	7	27	29
9.2.2-Mobilità urbana ed extraurbana	43	5	13	30	74	14	15
9.2.3-Efficienza, risparmio energetico e idrico	10	4	15	7	5	13	19
9.3.1-Edilizia pubblica e sociale	11	7	25	23	53	69	95
9.3.2-Riqualficazione alloggi	11	3	16	4	13	16	25
9.3.3-Sfratti ed emergenza abitativa	9	2	39	7	14	38	27
9.3.4-Interventi sugli affitti	88	98	104	126	98	121	105
9.3.5-Acquisto prima casa e gestione proprietà immobiliare			2		1	1	3
10.5.1-Pre e post-scuola	21	8	60	45	38	66	81
10.5.2-Mense e trasporti	46	20	64	45	55	81	79
10.5.3-Integrazione	23		23	9	21	61	76
10.5.4-Convenzioni e agevolazioni per gli studenti	3	2	15	3	7	15	20
10.5.5-Contrasto della dispersione scolastica	1	1	6	1		5	12
11.1.1-Biblioteche e servizi informativi	6	3	15	3	5	11	23
11.1.2-Attività culturali e interculturali		4	49	25	18	35	76
11.2.1-Centri di aggregazione	43	54	60	53	56	115	155
11.2.2-Turismo sociale	47	60	37	43	46	56	67
11.2.3-Sport di base	7	1	17	18	17	37	37
Totale Doc.ti	287	295	258	344	263	258	292

Destinatari per aree tematiche

Come già negli anni precedenti questo utile incrocio di variabili indica quante volte una categoria di soggetti è correlata a ogni singola area tematica. Si tratta del modo migliore per leggere i risultati di un anno di lavoro, l'evoluzione nel tempo, la focalizzazione del nostro intervento e anche per visualizzare le debolezze, gli spazi vuoti, assumendoli come ambiti in cui fare ragionamenti e proposte di lavoro

Soggetti destinatari per Aree Tematiche (Accordi, 2018)											
	Relazioni tra le parti e definizione del processo	Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	Pubblica amministrazione	Politiche di bilancio	Politiche socio-sanitarie ed assistenziali	Politiche del lavoro e dello sviluppo	Politica locale dei redditi e delle entrate	Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	Politiche abitative e del territorio	Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	Politiche culturali, di socializzazione e sicurezza
anziani	29	7			261	2	66	1	24	1	146
giovani	1	6	1		5	34	4	1	1	27	75
immigrati	1	2			63	5		63	1	16	10
donne					20	8		29	1	2	9
disabili	4				238	27	7		18	70	3
disoccupati	2				3	107	1				
lavoratori/trici di aziende in crisi						27	1				
lavoratori/trici precari						29					
famiglie e individui in condizione di povertà	19		1		212	47	151		164	6	4
generalità di cittadini/famiglie	233	152	92	112	216	53	266	3	94	26	81
consumatori di sostanze e dipendenze	1				27	1					
detenuti/ex detenuti					3	1					
lavoratori/trici			10		30	48	1			1	
minori e infanzia	2		1		78		13	16	9	157	89
non autosufficienti	2				224	1	3				
lavoratori autonomi						4	1				

	Relazioni tra le parti e definizione del processo	Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	Pubblica amministrazione	Politiche di bilancio	Politiche socio-sanitarie ed assistenziali	Politiche del lavoro e dello sviluppo	Politica locale dei redditi e delle entrate	Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	Politiche abitative e del territorio	Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	Politiche culturali, di socializzazione e sicurezza
imprese	15		54		12	20	19				1
inoccupati	1				1	69					
altri destinatari	14				4				1		
terzo settore		184	90		45						2
Totale Doc.ti: 292											

Soggetti destinatari per Parti coinvolte solo SPI+SPI/FNP/UILP (Accordi, 2018)	
Destinatari	SPI/FNP/UILP
anziani	183
giovani	56
immigrati	40
donne	34
disabili	167
disoccupati	69
lavoratori/trici di aziende in crisi	15
lavoratori/trici precari	7
famiglie e individui in condizione di povertà	170
generalità di cittadini/famiglie	184
consumatori di sostanze e dipendenze	21
detenuti/ex detenuti	3
lavoratori/trici	32
minori e infanzia	102
non autosufficienti	163
lavoratori autonomi	2
imprese	31
inoccupati	42
altri destinatari	11
terzo settore	139

Soggetti destinatari per Parti coinvolte solo CGIL+CGIL/CISL/UIL (Accordi, 2018)

Destinatari	CGIL/CISL/UIL
anziani	7
giovani	4
immigrati	2
donne	2
disabili	7
disoccupati	2
lavoratori/trici di aziende in crisi	1
famiglie e individui in condizione di povertà	7
generalità di cittadini/famiglie	9
consumatori di sostanze e dipendenze	1
lavoratori/trici	3
minori e infanzia	5
non autosufficienti	8
imprese	1
inoccupati	1
terzo settore	8
Totale Doc.ti	9

Corrispondenze tra Destinatari all'interno delle singole voci tematiche (Accordi, 2018)

Destinatari	Anzi	Giov	Immi	Donn	Disa	Diso	Lavo	Lavo P.	Fami	Gene	Cons	Dete	Lavo	Mino	Non	Lav.auto	Impr	lgbt	Inoc	Altri	3°Set	P.IVA	
disabili	580	5	6	4	807	13			165	75			1	157	528				3	1	1		
lavoratori/t rici	2	1			1			17		9			109	2	1		18					2	
altri destinatari	1	1	1	1	1				1	1							1			23			
anziani	1203	48	5	7	580	3	1		262	166	2		2	110	511	1			1	1	3		
minori e infanzia	110	85	14	19	157	1			34	70	1		2	827	48								
disoccupati	3	8	2	1	13	139	22	2	40	6				1	2		2		79				
generalità di cittadini/fa miglie	166	18	5	6	75	6			129	2618	3		9	70	51		26		4	1	73		
consumator i di sostanze e dipendenze	2									3	30			1									
giovani	48	183	3		5	8			3	18			1	85	2	1			7	1	6		
lavoratori/t rici di aziende in crisi	1					22	32	3	6							1							
immigrati	5	3	181	19	6	2			9	5				14	3					1	3		
famiglie e individui in condizione di povertà	262	3	9	15	165	40	6		1104	129		1		34	131	1			21	1			
donne	7		19	75	4	1			15	6				19						1			
imprese						2		8		26			18				129			1	14		
lavoratori/t rici precari						2	3	29					17				8		1				
inoccupati	1	7			3	79		1	21	4									80				
detenuti/ex detenuti									1			4											
lavoratori autonomi	1	1					1		1							5							
non autosufficie nti	511	2	3		528	2			131	51			1	48	607								
terzo settore	3	6	3		1					73			2				14				329		

Destinatari per voci tematiche (Accordi, 2018)

Aree	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L .A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	lgbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
1-Relazioni tra le parti e definizione del processo																				5		
1.1-Valutazioni di premessa	27		1		3	1			16	230	1			2	1				1	8		
1.2-Tavoli di confronto	3	1			1	1			3	33					1		15			2		
1.3-Verifiche periodiche										3										3		
2.1.1-Bilancio sociale										12												
2.1.2-Bilancio di genere										8												
2.1.3-Bilancio ambientale										1												
2.2-Bilancio partecipato , partecipativo										7												
2.3- Informazione dei cittadini	4		1							111											4	
2.4-Promozione del terzo settore e partecipazione sociale	3	6	2							64											181	
3.1-Politiche del personale e formazione		1								13			2								1	

Are	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L .A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	Igbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
3.10-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori																	1					
3.2-Esternalizzazioni e internalizzazioni										3				1			5				86	
3.3-Appalti e subappalti										3			4				47				4	
3.4-Accreditamento										1			3								2	
3.5-Organizzazione, razionalizzazione e trasparenza										8			3				1					
3.6-Aziende pubbliche e partecipate										1							1					
3.7-Relazioni tra amministrazioni e gestioni associate										75							1				2	
3.9-Uso del patrimonio pubblico e beni confiscati									1	2												
4.2-Confronto sui bilanci di previsione annuale										110												

Aree	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L.A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	lgbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
4.3- Confronti su consuntivo e assestame nto di bilancio										15												
5-Politiche sociali, sanitarie, socio- sanitarie ed assistenzial i										1												
5.1.1-Piani e programm azione sociale	2								2	3												
5.1.2-Piani e programm azione sanitaria									1	5												
5.1.3-Piani e programm azione integrata	1								1	5												
5.1.4-Piani di zona, distrettuali e di ambito	2		2		3				2	75				2	2							
5.2.1- Consorzi, aziende speciali e società partecipate	2		1						1	107											3	
5.2.2- Modalità di affidament o delle prestazioni	1	1			2					13							12					39
5.2.2- Modalità di accesso	21		4	1	12				9	47			3		6							1
5.2.3- Modelli di presa in carico	1				3					5					2							3

Aree	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L.A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	Igbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
5.2.4-Standard dei servizi	1		1						12	60	2										1	
5.3.1-Residenziali	173				60				45					2	86							
5.3.2-Semiresidenziali	103	1		1	119				19					5	81							
5.3.3-Domiciliari	225				203				45	2				30	186							
5.3.4-Territoriali	174	1			175	1			41	71				40	137							
5.3.5-Accoglienza ed emergenza	1		56	5						1				9						2		
5.3.6-Prevenzione e socio-sanitaria e promozione della salute e del benessere	27	1							1	33	26			4						2		
5.4-Interventi di contrasto alla povertà			1						26													
5.4.1-Minimo vitale / Reddito minimo									93													
5.4.2-Contributi economici specifici	2		1	13		1			67					2								
5.4.3-Contributi in servizi o beni di prima necessità	2				1				54			1										

Aree	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L .A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	lgbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
5.4.4-Interventi per inclusione sociale	17	1	5	2	7	1			37	4		2		5	1				1			
5.5.1-Contributi economici	12				19				30						19							
5.5.2-Servizi di sostegno alla non-autosufficienza	17				65				3					4	79							
5.5.3-Regolarizzazione, formazione e sostegno lavoro di cura													28									
5.6-Welfare mutualità territoriale	1				1				10	12			1	1	1							
5.7-Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori	8								8	3												
6.1-Accordi e piani di sviluppo territoriale						1				5							1		1			
6.2-Economia sostenibile, sociale e solidale										1												
6.3-Sostegno ad aziende e creazione di impresa						2							1				6					
6.4-Qualificazione e inserimento lavorativo		1																				

Are	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L.A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	lgbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
6.4.1- Sportello lavoro / Servizi per l'impiego		4	1			32		1	2	3									29			
6.4.2- Progetti formativi		19	1	1	1	9			2	1			7						5			
6.4.3- Inseriment o socio-lavorativo	1	14	4	1	25	66	1		43	2	1	1							42			
6.5.1- Contrasto ed emersione del lavoro nero ed irregolare					1			24					28		1		11					
6.5.2- Contrasto della precarietà							2	3					1				1					
6.5.3- Salute e sicurezza										1			21				2					
6.6.1- Ammortizzatori sociali						1	2		1													
6.6.1- Sostegno al reddito						20	26	1	3													
6.6.2- Autoimpiego e microimpresa		2														4						
6.7- Azioni per la conciliazione	1			6						41												
6.8- Monitoraggio, ricerca, raccolta dati, osservatori						1				5			5				3		1			
7.1-Isee	7				2	1			47	199				1	2							

Aree	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L .A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	lgbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
7.2- Compartecipazione costi welfare					1					89				1								
7.2.1-Rette e tariffe dei servizi	9				1	1			3	103				9	2							
7.2.2-Ticket sanitari	42								59													
7.3-Tariffe servizi pubblici										4												
7.3.1-Tariffe rifiuti	8				2				10	163							9					
7.3.2-Utenze domestiche	22				2				121	6				1								
7.3.3-Tariffe trasporti pubblici	9	4								6			1	2								
7.4- Imposte e tasse locali										3												
7.4.1-Contrasto all'evasione fiscale e tributaria									1	123							12					
7.4.2-Addizionali Irpef	2						1		6	182						1						
7.4.3-Imu	3				2				3	146												
7.4.5-Tasi	5				1				3	96												
7.5-Altre tariffe imposte e tasse locali										1												
7.6-Calmieramento prezzi	2								2	1												

Are	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L .A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	lgbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
7.7- Baratto amministrativo									18	2												
8-Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità				1																		
8.1-Pari opportunità ed integrazione			62	8						1				2								
8.3-Discriminazioni per età	1	1												1								
8.4-Razzismo e xenofobia			1							1												
8.5-Discriminazioni di genere e scelta sessuale				1						1												
8.7-Contrasto della violenza su donne, minori e anziani			1	20										13								
9-Politiche abitative e del territorio										1												
9.1.1-Definizione, attuazione e varianti dei piani regolatori										1												
9.1.1-Riqualificazione urbana e del territorio	5				15					47				4								

Are	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L .A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	Igbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
9.1.2- Programmazione e infrastrutture del territorio										18				5								
9.1.3- Tempi e orari della città										1												
9.2- Politiche ambientali										1												
9.2.1- Servizi igiene urbana, risanamento e tutela ambientale , verde pubblico										29												
9.2.2- Mobilità urbana ed extraurbana					1					14				1								
9.2.3- Efficienza, risparmio energetico e idrico										18				1								
9.3- Politiche per la casa e condizione abitativa									1	1												
9.3.1- Edilizia pubblica e sociale	18			1	2				88	4										1		
9.3.2- Riqualificazione alloggi	1								23	1												
9.3.3- Sfratti ed emergenza abitativa			1						26													
9.3.4- Interventi sugli affitti	2								102	4												

Are	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L .A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	Igbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
9.3.5- Acquisto prima casa e gestione proprietà immobiliar e		1							2													
9.4- Monitoragg io, ricerca, raccolta dati, osservatori									1	3												
10- Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione		1												3								
10.1-Asili nido					1									90								
10.10- Monitoragg io, ricerca, raccolta dati, osservatori					1									1								
10.2- Scuole d'infanzia														86								
10.3- Scuola primaria e media														79								
10.4- Università, scuole superiori, obbligo formativo		8												4								
10.5- Diritto allo studio		4							1					25								
10.5.1-Pre e post- scuola		2								1			1	81								
10.5.2- Mense e trasporti					2				1	21				72								

Aree	Anziani	Giovani	Immigrati	Donne	Disabili	Disoccup	L .A.Crisi	Lav.Preca	Fam.Pove	GenCittad	Cons.Dip.	Detenuti	Lavorator	Min.Infan	No autoss	Lav.auto	Imprese	lgbt	Inoccupat	Altri Dest	3°Settore	P.IVA
10.5.3-Integrazion e		1	8		69					2				70								
10.5.4-Convenzioni e agevolazioni per gli studenti		9							4					20								
10.5.5-Contrasto della dispersione scolastica		5								1				10								
10.6-Apprendimento permanente e formazione degli adulti	1		8	2						1												
11.1.1-Biblioteche e servizi informativi		5								19				9								
11.1.2-Attività culturali e interculturali	25	22	10	6	1				2	19				35								
11.2-Iniziative di socializzazione		1																				
11.2.1-Centri di aggregazione	110	56		4	1				1	15				72							2	
11.2.2-Turismo sociale	64				2				1	2												
11.2.3-Sport di base	14	9								9				21								
11.3-Sicurezza urbana	21	1								52				1			1					

LA STATISTICA PROVINCIALE

BERGAMO

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	1	16	10	18	4	2	6	1
PIATTAFORME NEGOZIALI	0	2	0	0	0	0	1	0
ACCORDI, INTESA, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	16	7	4	6	16	8	0	11

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	6	1	6	16	7	0	11
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	0	0	1	0	2	0	7
Pubblica amministrazione	0	1	1	1	3	0	2
Politiche di bilancio	7	0	2	0	3	0	0
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	5	2	3	14	6	0	11
Politiche del lavoro e dello sviluppo	1	1	2	1	1	0	2
Politica locale dei redditi e delle entrate	7	2	2	2	5	0	8
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	0	0	0	0	0	0	1
Politiche abitative e del territorio	1	1	2	0	5	0	1
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	4	0	1	0	5	0	2
Politiche culturali, benessere e sicurezza	1	1	1	0	1	0	2
Totale Doc.ti	7	4	6	16	7	0	11

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	generalità di cittadini/famiglie	7	2	4	16	6	0	11
2	famiglie e individui in condizione di povertà	1	1	2	0	5	0	10
3	terzo settore	1	1	0	0	2	0	5
4	anziani	7	2	2	0	6	0	5
5	disabili	1	0	3	0	3	0	4
6	non autosufficienti	0	2	2	1	4	0	4
7	disoccupati	1	0	1	1	1	0	3
8	minori e infanzia	1	0	1	0	5	0	2
9	immigrati	1	0	1	1	1	0	2
10	inoccupati	0	0	1	1	1	0	2
11	consumatori di sostanze e dipendenze	0	0	0	0	0	0	1
12	giovani	0	0	2	1	2	0	1
13	donne	0	0	1	0	0	0	1
14	lavoratori/trici	0	1	2	0	1	0	1
15	imprese	0	0	0	1	0	0	0
16	lavoratori/trici di aziende in crisi	0	0	2	1	0	0	0
17	lavoratori/trici precari	0	0	1	0	0	0	0
18	altri destinatari	0	0	0	0	2	0	0
Totale Doc.ti		7	4	6	16	7	0	11

BRESCIA

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	1	2	1	3	2	3	7	9
PIATTAFORME NEGOZIALI	0	0	0	0	0	1	0	0
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	112	112	116	94	126	111	90	102

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	66	83	51	89	81	69	84
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	45	40	47	65	49	57	78
Pubblica amministrazione	4	5	17	23	11	39	46
Politiche di bilancio	110	0	4	4	0	11	10
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	108	108	86	125	97	88	101
Politiche del lavoro e dello sviluppo	32	29	30	41	29	37	38
Politica locale dei redditi e delle entrate	110	116	94	111	102	89	100
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	1	4	4	6	6	4	5
Politiche abitative e del territorio	77	57	62	79	70	58	58
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	15	14	16	18	13	18	22
Politiche culturali, benessere e sicurezza	70	76	72	77	66	67	79
Totale Doc.ti	112	116	94	126	107	90	102

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	generalità di cittadini/famiglie	112	76	68	115	94	90	101
2	anziani	112	104	88	104	99	85	100
3	non autosufficienti	19	41	44	67	50	49	95
4	famiglie e individui in condizione di povertà	85	74	72	97	85	87	95
5	disabili	40	49	45	64	65	75	93
6	terzo settore	48	40	24	40	44	37	72
7	minori e infanzia	23	20	24	23	31	30	32
8	disoccupati	21	6	16	32	27	37	31
9	inoccupati	4	3	3	2	14	4	18
10	lavoratori/trici	3	1	1	3	9	6	17
11	donne	8	3	7	4	8	11	11
12	giovani	7	5	7	5	12	11	10
13	imprese	0	1	2	1	1	2	8
14	lavoratori/trici di aziende in crisi	1	17	19	20	14	13	7
15	immigrati	8	5	7	2	8	8	6
16	altri destinatari	2	3	0	1	88	0	5
17	consumatori di sostanze e dipendenze	2	1	1	1	4	3	4
18	lavoratori/trici precari	1	0	2	1	0	3	1
19	detenuti/ex detenuti	1	1	1	0	0	0	1
20	lavoratori autonomi	0	0	1	0	0	1	0
Totale Doc.ti		112	116	94	126	107	90	102

COMO

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	3	3	11	8	10	5	3	4
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	34	31	19	18	15	14	1	10

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	25	13	17	15	13	1	8
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	15	8	6	8	8	1	6
Pubblica amministrazione	0	3	8	2	5	1	1
Politiche di bilancio	31	2	7	4	5	1	1
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	29	16	17	15	13	1	10
Politiche del lavoro e dello sviluppo	16	9	10	6	8	1	8
Politica locale dei redditi e delle entrate	31	17	18	10	13	0	8
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	5	3	1	4	3	1	5
Politiche abitative e del territorio	24	11	10	9	14	1	6
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	26	5	11	10	12	1	9
Politiche culturali, benessere e sicurezza	23	11	12	6	10	1	6
Totale Doc.ti	31	19	18	15	14	1	10

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	non autosufficienti	7	11	11	10	1	1	10
2	disabili	22	11	12	11	11	1	10
3	minori e infanzia	25	14	12	11	12	1	9
4	generalità di cittadini/famiglie	31	16	18	14	14	1	9
5	anziani	31	18	13	10	12	1	9
6	famiglie e individui in condizione di povertà	18	16	13	8	13	1	8
7	donne	7	3	5	0	2	1	8
8	disoccupati	15	5	7	1	8	1	7
9	inoccupati	0	2	0	0	7	1	6
10	terzo settore	8	9	2	2	5	1	6
11	immigrati	10	5	7	5	5	1	5
12	giovani	13	10	7	5	8	0	5
13	lavoratori/trici precari	0	1	1	0	0	0	1
14	consumatori di sostanze e dipendenze	2	0	3	1	1	0	1
15	lavoratori/trici di aziende in crisi	0	5	6	4	0	0	1
16	lavoratori/trici	1	1	1	0	0	0	1
17	persone lgbt	1	0	0	0	0	0	0
18	detenuti/ex detenuti	0	0	0	1	0	0	0
19	altri destinatari	0	0	0	0	2	0	0
20	imprese	0	1	3	0	2	0	0
Totale Doc.ti		31	19	18	15	14	1	10

CREMONA

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	1	25	11	15	17	5	54	14
PIATTAFORME NEGOZIALI	0	0	0	0	2	1	0	0
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	1	19	13	6	6	19	14	17

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	19	9	5	6	14	13	14
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	0	0	0	1	1	5	7
Pubblica amministrazione	0	1	3	2	3	2	5
Politiche di bilancio	19	0	1	0	1	7	3
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	0	9	2	4	6	6	10
Politiche del lavoro e dello sviluppo	0	6	4	2	0	3	9
Politica locale dei redditi e delle entrate	5	6	2	0	6	4	7
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	0	0	1	1	1	2	3
Politiche abitative e del territorio	1	0	1	0	3	1	8
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	0	1	1	0	4	2	5
Politiche culturali, benessere e sicurezza	0	3	0	0	0	1	7
Totale Doc.ti	19	13	6	6	14	14	17

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	generalità di cittadini/famiglie	19	8	2	3	9	14	15
2	minori e infanzia	0	2	1	0	4	2	7
3	disabili	0	1	1	0	0	1	5
4	famiglie e individui in condizione di povertà	0	5	3	0	3	2	5
5	anziani	16	6	1	0	1	1	5
6	immigrati	0	0	0	1	1	1	5
7	terzo settore	0	1	1	1	1	1	5
8	imprese	0	2	2	2	1	1	4
9	non autosufficienti	0	5	1	0	0	1	4
10	giovani	0	0	2	0	1	1	4
11	disoccupati	0	0	1	0	0	0	1
12	donne	0	0	1	0	0	1	1
13	inoccupati	0	0	0	0	0	0	1
14	altri destinatari	0	0	0	0	10	0	1
15	lavoratori autonomi	0	1	1	0	0	0	0
16	lavoratori/trici precari	0	1	0	1	0	0	0
17	consumatori di sostanze e dipendenze	0	1	0	0	0	0	0
18	lavoratori/trici di aziende in crisi	0	1	0	0	0	0	0
19	lavoratori/trici	0	3	1	1	3	6	0
Totale Doc.ti		19	13	6	6	14	14	17

LECCO

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	7	3	12	8	17	13	19	30
PIATTAFORME NEGOZIALI	0	0	0	2	1	1	0	0
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	10	27	22	9	6	2	9	20

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	25	21	8	6	2	9	17
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	0	2	3	0	1	4	20
Pubblica amministrazione	2	6	4	0	1	5	20
Politiche di bilancio	25	0	7	0	0	4	18
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	25	16	7	4	2	9	20
Politiche del lavoro e dello sviluppo	20	10	4	2	1	3	14
Politica locale dei redditi e delle entrate	26	17	7	0	1	6	20
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	3	0	1	0	0	3	10
Politiche abitative e del territorio	13	5	5	0	2	7	19
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	18	2	6	0	2	5	19
Politiche culturali, benessere e sicurezza	2	4	0	0	1	4	20
Totale Doc.ti	27	22	9	6	2	9	20

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	disabili	11	2	8	0	2	8	20
2	non autosufficienti	5	5	5	0	1	5	20
3	anziani	27	10	8	0	2	8	20
4	generalità di cittadini/famiglie	27	18	6	4	2	9	20
5	famiglie e individui in condizione di povertà	14	9	4	0	2	5	19
6	terzo settore	13	3	0	0	0	4	19
7	minori e infanzia	17	7	6	0	2	5	18
8	giovani	1	1	1	1	1	2	16
9	consumatori di sostanze e dipendenze	0	0	0	0	0	0	14
10	immigrati	5	2	1	0	1	3	13
11	donne	1	0	0	0	0	0	7
12	imprese	0	1	1	1	0	1	5
13	inoccupati	0	1	0	0	1	0	4
14	disoccupati	13	1	2	0	1	3	4
15	lavoratori autonomi	0	0	0	0	0	0	3
16	lavoratori/trici	0	1	0	1	1	0	1
17	altri destinatari	0	0	0	0	1	1	0
18	lavoratori/trici di aziende in crisi	1	6	2	1	1	0	0
19	detenuti/ex detenuti	3	0	0	0	0	0	0
Totale Doc.ti		27	22	9	6	2	9	20

LODI

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	0	1	0	2	0	0	4	1
PIATTAFORME NEGOZIALI	0	0	0	0	0	2	0	0
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	1	0	2	7	17	21	22	28

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	0	2	7	16	20	22	26
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	0	0	5	13	5	20	26
Pubblica amministrazione	0	0	0	1	3	16	22
Politiche di bilancio	0	0	0	10	9	18	22
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	0	0	7	17	20	22	28
Politiche del lavoro e dello sviluppo	0	2	5	12	15	16	24
Politica locale dei redditi e delle entrate	0	0	7	16	20	22	26
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	0	0	0	2	2	8	11
Politiche abitative e del territorio	0	0	7	16	19	18	23
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	0	0	4	15	19	21	25
Politiche culturali, benessere e sicurezza	0	0	2	5	18	20	25
Totale Doc.ti	0	2	7	17	20	22	28

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	anziani	0	0	6	16	19	22	28
2	generalità di cittadini/famiglie	0	0	7	17	20	22	28
3	non autosufficienti	0	0	1	11	19	17	27
4	famiglie e individui in condizione di povertà	0	0	6	16	19	20	27
5	disabili	0	0	3	10	17	22	26
6	terzo settore	0	0	3	7	2	13	26
7	minori e infanzia	0	0	5	15	20	21	26
8	giovani	0	0	0	3	11	12	26
9	disoccupati	0	1	1	7	13	14	15
10	immigrati	0	0	2	1	5	5	9
11	imprese	0	0	0	0	1	2	9
12	donne	0	0	1	1	9	4	7
13	inoccupati	0	0	0	0	13	5	6
14	consumatori di sostanze e dipendenze	0	0	0	0	3	1	4
15	altri destinatari	0	0	0	0	1	0	4
16	lavoratori/trici di aziende in crisi	0	1	1	5	1	2	3
17	lavoratori/trici	0	1	0	1	9	3	2
18	detenuti/ex detenuti	0	0	0	0	0	2	2
19	lavoratori/trici precari	0	0	0	0	0	1	0
20	lavoratori autonomi	0	0	0	0	1	1	0
21	partite Iva	0	0	0	0	0	1	0
Totale Doc.ti		0	2	7	17	20	22	28

MANTOVA

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)								
Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	9	1	6	19	23	25	23	18
PIATTAFORME NEGOZIALI	3	0	0	1	1	1	0	0
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	31	32	30	26	35	31	33	30

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)							
Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	32	30	26	35	30	32	28
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	2	0	20	2	4	32	26
Pubblica amministrazione	1	1	8	1	27	26	27
Politiche di bilancio	32	0	22	1	3	19	23
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	27	28	24	34	30	33	30
Politiche del lavoro e dello sviluppo	29	26	22	23	28	33	27
Politica locale dei redditi e delle entrate	32	29	22	28	29	33	29
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	0	0	7	0	17	29	21
Politiche abitative e del territorio	10	13	14	17	27	27	25
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	23	0	21	26	19	29	27
Politiche culturali, benessere e sicurezza	0	1	22	28	18	25	25
Totale Doc.ti	32	30	26	35	31	33	30

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	generalità di cittadini/famiglie	32	26	24	34	30	33	30
2	disabili	9	17	22	23	27	32	29
3	anziani	32	27	23	28	27	33	29
4	minori e infanzia	23	25	22	27	25	32	28
5	imprese	1	0	14	9	27	12	27
6	non autosufficienti	3	22	24	26	8	15	26
7	famiglie e individui in condizione di povertà	20	25	23	26	28	32	26
8	immigrati	2	1	1	0	17	28	22
9	terzo settore	3	1	0	1	24	16	21
10	lavoratori/trici precari	1	3	1	0	0	14	21
11	giovani	3	20	3	1	21	20	18
12	lavoratori/trici	0	1	1	1	13	8	18
13	disoccupati	25	10	16	19	24	29	17
14	inoccupati	0	7	3	0	21	6	11
15	lavoratori/trici di aziende in crisi	2	22	17	22	13	7	7
16	donne	2	0	0	0	9	5	5
17	altri destinatari	0	3	0	0	2	2	4
18	consumatori di sostanze e dipendenze	0	0	0	0	0	2	1
19	detenuti/ex detenuti	1	0	0	0	0	1	1
20	lavoratori autonomi	0	0	3	0	0	1	1
Totale Doc.ti		32	30	26	35	31	33	30

MILANO

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	14	10	9	7	4	18	22	12
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	25	26	7	2	37	8	13	8

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	20	6	2	35	8	13	7
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	0	0	1	2	2	4	4
Pubblica amministrazione	0	0	0	1	1	7	3
Politiche di bilancio	26	0	1	1	3	2	4
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	17	3	1	28	6	10	7
Politiche del lavoro e dello sviluppo	12	5	1	22	3	3	2
Politica locale dei redditi e delle entrate	22	4	1	15	6	8	6
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	0	1	0	2	1	0	1
Politiche abitative e del territorio	13	0	1	16	5	4	5
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	10	1	0	0	3	4	3
Politiche culturali, benessere e sicurezza	2	0	1	1	3	3	6
Totale Doc.ti	26	7	2	37	8	13	8

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	generalità di cittadini/famiglie	26	4	1	29	8	13	8
2	famiglie e individui in condizione di povertà	7	0	2	14	4	4	5
3	anziani	26	1	2	14	5	7	5
4	non autosufficienti	2	1	2	14	1	4	4
5	lavoratori/trici	0	1	0	8	3	3	3
6	disabili	7	1	2	1	3	6	3
7	terzo settore	6	0	1	0	2	2	2
8	imprese	1	0	0	2	1	0	2
9	minori e infanzia	10	1	0	10	3	3	2
10	immigrati	1	0	1	1	2	0	1
11	inoccupati	1	1	0	0	1	0	0
12	lavoratori/trici precari	0	2	0	2	0	0	0
13	altri destinatari	0	0	0	0	1	1	0
14	lavoratori/trici di aziende in crisi	2	4	0	0	0	0	0
15	giovani	3	0	1	0	0	0	0
16	disoccupati	8	1	0	11	1	0	0
17	donne	1	1	0	0	2	1	0
Totale Doc.ti		26	7	2	37	8	13	8

MONZA E BRIANZA

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	10	1	6	0	21	9	28	16
PIATTAFORME NEGOZIALI	0	0	0	1	0	1	0	0
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	1	2	14	1	2	18	10	6

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	1	13	1	2	16	8	2
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	0	0	0	0	4	7	6
Pubblica amministrazione	0	1	0	0	7	5	3
Politiche di bilancio	2	1	0	0	13	6	6
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	1	5	1	2	12	10	6
Politiche del lavoro e dello sviluppo	1	7	1	0	5	5	4
Politica locale dei redditi e delle entrate	2	11	0	0	16	8	6
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	1	0	0	0	0	3	4
Politiche abitative e del territorio	1	2	0	0	16	8	4
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	1	2	0	0	5	5	3
Politiche culturali, benessere e sicurezza	1	0	0	0	0	2	3
Totale Doc.ti	2	14	1	2	17	10	6

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	non autosufficienti	0	3	0	1	2	6	6
2	anziani	2	6	0	1	4	9	6
3	generalità di cittadini/famiglie	2	11	0	1	17	10	6
4	disabili	1	1	1	1	5	7	6
5	terzo settore	0	5	0	0	3	4	5
6	famiglie e individui in condizione di povertà	2	4	0	0	13	8	5
7	immigrati	1	0	1	0	3	7	5
8	disoccupati	0	2	1	0	5	4	4
9	inoccupati	0	0	1	0	5	2	4
10	minori e infanzia	1	4	0	0	9	5	3
11	lavoratori/trici di aziende in crisi	0	5	1	0	1	1	1
12	giovani	1	0	1	0	0	3	1
13	lavoratori autonomi	0	1	0	0	0	0	0
14	detenuti/ex detenuti	0	0	0	0	0	1	0
15	imprese	0	0	0	0	3	2	0
16	lavoratori/trici precari	0	0	1	0	0	1	0
17	donne	0	0	0	0	0	3	0
18	consumatori di sostanze e dipendenze	0	0	0	0	1	0	0
19	altri destinatari	1	0	0	0	3	0	0
20	lavoratori/trici	0	1	0	0	2	2	0
Totale Doc.ti		2	14	1	2	17	10	6

PAVIA

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	0	0	2	7	6	7	10	5
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	26	21	28	34	43	34	44	43

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	20	27	34	42	34	41	42
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	0	9	16	23	16	27	35
Pubblica amministrazione	2	2	5	14	14	27	24
Politiche di bilancio	21	0	31	17	4	11	15
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	20	24	33	42	33	44	41
Politiche del lavoro e dello sviluppo	18	19	29	31	26	30	36
Politica locale dei redditi e delle entrate	20	27	32	35	32	43	42
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	1	1	3	2	3	7	17
Politiche abitative e del territorio	16	24	31	31	29	30	40
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	14	11	27	33	23	34	37
Politiche culturali, benessere e sicurezza	5	8	18	6	18	23	26
Totale Doc.ti	21	28	34	43	34	44	43

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	generalità di cittadini/famiglie	21	27	31	42	34	44	43
2	anziani	21	18	26	33	31	40	42
3	famiglie e individui in condizione di povertà	14	18	31	33	32	39	41
4	minori e infanzia	15	16	27	32	26	37	38
5	disabili	11	7	15	24	26	39	33
6	terzo settore	4	7	20	24	17	21	32
7	lavoratori/trici	10	7	17	13	17	24	27
8	disoccupati	10	5	17	14	13	18	23
9	non autosufficienti	5	8	28	28	12	25	22
10	giovani	2	4	5	2	11	16	19
11	imprese	5	1	2	8	15	5	18
12	inoccupati	0	0	9	1	11	6	16
13	immigrati	3	2	3	5	7	9	14
14	donne	0	0	3	0	2	5	12
15	lavoratori/trici di aziende in crisi	11	12	17	17	4	15	9
16	lavoratori/trici precari	0	0	3	2	0	9	6
17	altri destinatari	0	1	3	0	3	1	4
18	consumatori di sostanze e dipendenze	2	0	1	0	0	1	2
19	lavoratori autonomi	0	0	1	0	0	1	1
20	detenuti/ex detenuti	0	0	0	0	0	2	0
Totale Doc.ti		21	28	34	43	34	44	43

SONDRIO

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)								
Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	0	3	3	4	8	9	3	0
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	0	0	12	0	6	0	1	1

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)							
Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	0	12	0	6	0	1	1
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	0	1	0	0	0	0	1
Pubblica amministrazione	0	11	0	0	0	0	0
Politiche di bilancio	0	1	0	0	0	0	0
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	0	9	0	5	0	1	1
Politiche del lavoro e dello sviluppo	0	8	0	0	0	0	0
Politica locale dei redditi e delle entrate	0	1	0	0	0	0	0
Politiche culturali, benessere e sicurezza	0	0	0	1	0	0	0
Totale Doc.ti	0	12	0	6	0	1	1

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	terzo settore	0	1	0	0	0	1	1
2	non autosufficienti	0	1	0	0	0	1	1
3	generalità di cittadini/famiglie	0	11	0	5	0	1	1
4	disabili	0	1	0	0	0	0	1
5	minori e infanzia	0	1	0	0	0	0	0
6	giovani	0	1	0	0	0	0	0
7	lavoratori/trici di aziende in crisi	0	1	0	0	0	0	0
8	persone lgbt	0	1	0	0	0	0	0
9	immigrati	0	1	0	0	0	0	0
10	donne	0	1	0	0	0	0	0
11	famiglie e individui in condizione di povertà	0	2	0	0	0	0	0
12	lavoratori/trici precari	0	1	0	0	0	0	0
13	imprese	0	1	0	0	0	0	0
14	inoccupati	0	1	0	0	0	0	0
15	lavoratori autonomi	0	1	0	0	0	0	0
16	disoccupati	0	1	0	0	0	0	0
17	anziani	0	2	0	1	0	0	0
18	altri destinatari	0	0	0	0	0	1	0
19	partite Iva	0	1	0	0	0	0	0
20	lavoratori/trici	0	10	0	0	0	1	0
Totale Doc.ti		0	12	0	6	0	1	1

VARESE

Tipologia del materiale (totale documenti, anni 2011-2018)

Materiale	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
RESOCONTI E VERBALI DI INCONTRI	3	52	25	28	24	29	34	15
ACCORDI, INTESE, PROTOCOLLI, VERBALI DI INTESA	55	10	17	38	23	6	21	18

Aree tematiche di I livello (Accordi, 2012-2018)

Aree Tematiche I Liv.	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Relazioni tra le parti e definizione del processo	10	17	38	23	6	17	12
Politiche e strumenti della partecipazione e cittadinanza attiva	4	7	24	10	2	18	15
Pubblica amministrazione	2	3	24	5	4	15	15
Politiche di bilancio	10	0	17	7	1	13	12
Politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie ed assistenziali	9	15	38	23	5	20	18
Politiche del lavoro e dello sviluppo	4	3	13	4	1	11	6
Politica locale dei redditi e delle entrate	9	16	36	13	5	20	18
Azioni di contrasto delle discriminazioni e pari opportunità	3	1	4	1	1	8	5
Politiche abitative e del territorio	5	5	29	8	2	18	14
Politiche dell'infanzia, giovani, educative e dell'istruzione	7	4	30	10	4	15	12
Politiche culturali, benessere e sicurezza	2	3	20	2	4	12	9
Totale Doc.ti	10	17	38	23	6	21	18

Destinatari (Accordi, 2012-2018)								
Progr.	Destinatario	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
1	generalità di cittadini/famiglie	10	17	37	22	5	21	18
2	anziani	10	12	36	12	4	20	16
3	famiglie e individui in condizione di povertà	1	8	30	5	2	17	15
4	disabili	2	7	30	2	3	15	14
5	minori e infanzia	4	10	35	10	4	15	12
6	terzo settore	0	8	1	2	0	12	10
7	non autosufficienti	2	7	33	5	1	8	8
8	immigrati	2	4	2	0	3	11	7
9	imprese	0	0	0	0	0	3	4
10	disoccupati	0	0	4	4	1	9	3
11	giovani	1	4	8	0	3	7	3
12	donne	0	0	4	0	0	2	2
13	inoccupati	0	0	2	0	1	3	2
14	altri destinatari	0	0	0	0	4	0	1
15	consumatori di sostanze e dipendenze	0	0	4	0	0	3	1
16	lavoratori/trici di aziende in crisi	1	4	4	2	0	3	0
17	detenuti/ex detenuti	0	1	0	0	0	1	0
18	lavoratori/trici	0	0	0	0	0	3	0
19	persone lgbt	0	1	0	0	0	0	0
Totale Doc.ti		10	17	38	23	6	21	18

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Per la presentazione del sesto rapporto della contrattazione/ negoziazione sociale e territoriale in Lombardia riferito all'anno 2018, l'Osservatorio Regionale ha deciso di mantenere l'impostazione adottata fin dal rapporto del 2014 e nello specifico:

- analisi della contrattazione / negoziazione sociale e territoriale;
- focus su nuove pratiche : due esperienze territoriali di contrattazione "inclusiva" che hanno sperimentato la possibilità di integrare welfare aziendale e welfare territoriale.

Dalla lettura del rapporto sulla contrattazione sociale e territoriale emerge che per l'anno 2018 non ci sono stati significativi cambiamenti sia in termini quantitativi (numero di verbali di incontro e di intesa) sia in termini qualitativi (oggetto dei confronti e delle intese).

In lieve aumento risulta la platea dei beneficiari (cittadini) degli accordi: con una particolare attenzione agli anziani in situazione di vulnerabilità o povertà.

Si tratta di un dato positivo, che dobbiamo far emergere per valorizzare sempre di più il lavoro della nostra contrattazione territoriale e sociale tenuto conto che nel 2018 sono state rinnovate oltre cento amministrazioni comunali in un contesto politico che non è stato, sempre, favorevole alle nostre istanze.

Inoltre dobbiamo sottolineare che gli interlocutori con cui ci confrontiamo continuano ad essere prevalentemente le amministrazioni comunali, gli ambiti territoriali in particolar modo sulla definizione della programmazione sociale territoriale (Piani di zona), le ASST, le ATS e le assemblee dei sindaci per le ricadute nei singoli territori della L.R 23/2015.

Nella nostra regione la contrattazione sociale e territoriale presenta caratteristiche territorialmente non omogenee e le variabili più rilevanti sono:

- la composizione delle delegazioni sindacali (in prevalenza rappresentate dalle categorie dei pensionati e dalle Confederazioni);
- i rapporti con le altre OO.SS territoriali;
- il rapporto con le istituzioni territoriali.

Mi sembra utile una riflessione sul tema della titolarità della contrattazione/negoziazione sociale e territoriale.

Il nostro statuto all'art 12 consegna tale titolarità alla Confederazione e allo SPI.

Chi fa contrattazione/negoziazione sociale e territoriale, nel corso degli anni ha tuttavia potuto constatare una trasformazione dei bisogni del territorio e del mercato del lavoro.

E questo ha necessariamente modificato il nostro modo di lavorare, portandoci ad accrescere le nostre conoscenze, a condividere e rendere evidenti all'interno della nostra organizzazione e fuori da noi l'analisi delle necessità del territorio, la definizione degli obiettivi e delle azioni, la verifica dei risultati ottenuti.

Saper dare risposte alle nuove sfide, ampliando temi e materie della contrattazione territoriale e sociale, ci deve portare a considerare opportuno e necessario coinvolgere tutte le nostre strutture.

L'estensione della nostra contrattazione territoriale e sociale, e la sua conferma negli anni ci consente dunque di provare a fare un salto di qualità, rispondendo a nuove domande e nuovi bisogni e provando a mettere in campo anche nuovi protagonisti, accanto a quelli statutari e consolidati.

Abbiamo strumenti e risorse per mettere in pratica tutto ciò: le categorie e i servizi della CGIL hanno competenze e dati, organizzano i lavoratori, possono veicolare le informazioni e raccogliere i bisogni.

Alcuni esempi.

Il parlare e discutere di trasporto locale, tema di straordinaria rilevanza per i cittadini dei nostri territori (quelli di una regione estesa, lunga, articolata in oltre millecinquecento comuni, che presenta caratteristiche territoriali e domande di mobilità molto varie, ma sempre considerevoli) può sicuramente esserci facilitato se ci confrontiamo con la categoria di riferimento FILT.

Se trattiamo argomenti che riguardano le politiche educative non possiamo escludere dalla discussione le categorie del pubblico FLC ed FP.

Se parliamo di politiche abitative (un tema che ha visto la domanda sociale crescere molto negli ultimi anni) il rapporto con le ALER territoriali sarà certamente facilitato se coinvolgiamo la categoria di riferimento FP.

Gli esempi potrebbero continuare.

Aggiungo inoltre che confrontarci e condividere con tutte le nostre strutture eviterebbe la contrapposizione di interessi solo apparentemente diversi o comunque mediabili (è il nostro mestiere..).. Penso ad esempio alle nostre RSA, in alcune situazioni abbiamo assistito a legittime richieste da parte delle categorie della Funzione Pubblica (esempio salario) e richieste, altrettanto legittime, di contenimento della compartecipazione alla spesa (rette) da parte delle categorie dei pensionati.

Approcciarsi al tema cercando di coniugare gli interessi dei lavoratori con quelli degli utenti e delle loro famiglie significa condividere il principio che il benessere di chi lavora in una RSA e il benessere di chi risiede in una RSA sono strettamente collegati, e questa deve diventare la nostra "forza" per essere più forti ai tavoli di contrattazione.

Questi semplici esempi portano sicuramente una riflessione sul tema della titolarità ritenendo che con il ruolo di coordinamento delle confederazioni si riuscirà ad affrontare le nuove sfide e dare risposte adeguate ai nuovi bisogni.

Anche il rapporto con le associazioni e i movimenti del territorio assume un significato rilevante, saper ascoltare e confrontarci con tutti questi soggetti ci consente di rilevare punti di vista e bisogni e soprattutto individuare possibili azioni che arricchiscano le nostre piattaforme.

Cito solo a titoli l' AUSER, il terzo settore, i movimenti e le associazioni contro la violenza sulle donne, le reti territoriali di conciliazione, gli sportelli territoriali antidiscriminazione, libera contro le mafie e ancora i movimenti che coinvolgono i giovani che si riuniscono nelle piazze e scioperano per chiedere a gran voce ai governi azioni concrete contro i cambiamenti climatici reclamando il proprio diritto al futuro.

La titolarità rimane, ma il suo esercizio deve ampliarsi con una pratica che aumenti in efficacia, come in partecipazione democratica e vita dei territori, anche di quelli più piccoli.

Le nuove sfide nel sistema di Welfare

- sfide finanziarie, aumento dei costi in contesti di bassa crescita economica;
- le trasformazioni socio demografiche : invecchiamento della popolazione, denatalità, migrazioni verso il nostro Paese e la nostra regione e dal nostro Paese e dalla nostra regione verso altre nazioni;
- composizione della domanda sociale, frammentazione e differenziazione dei bisogni,
- innovazione tecnologica;
- sfida politico-democratica, partiti populistici collettori di ansie e di rabbia soprattutto nelle fasce più “vulnerabili” della popolazione,

ci impongono di affinare la nostra capacità di lettura dei bisogni: non autosufficienza, legalità, contrasto all’evasione fiscale, intervento sugli appalti a partire dalla predisposizione dei bandi di gara, politiche di genere, salute e conciliazione tempi di vita e tempi di lavoro, accoglienza e integrazione, povertà.

Si tratta di temi “ forti” per la tenuta dei diritti sociali e la tenuta democratica del Paese: temi che abbiamo già approcciato anche nella nostra contrattazione sociale e territoriale, ma che richiedono un intervento che divenga sistematico, fin dal momento in cui in ogni comune si ragiona su cosa contrattare, su quale piattaforma predisporre (o magari anche soltanto su come adeguare le linee guida), su quali soggetti sociali ed associativi coinvolgere.

E’ un problema di visione, prima ancora che di azione, da allargare e rendere sempre più puntuale.

Alcune proposte operative

Condividere le buone pratiche individuando un luogo fisico in cui inserire le intese dei singoli territori, che sia facilmente consultabile (un’intesa innovativa che venga subito resa nota e che aiuti anche altri a replicarla o a trarne spunto);

strutturare con pazienza e tenacia momenti di confronto con categorie e servizi, per raccogliere informazioni, domanda sociale, idee e per restituire i risultati dell’attività di contrattazione territoriale e sociale,

dotarci di strumenti in grado di misurare le nostre intese non solo sul piano quantitativo, ma anche delle ricadute territoriali, dei soggetti coinvolti, costruendone una vera e propria “ valutazione”;

ragionare sui modelli organizzativi e sulle risorse (donne, uomini e mezzi) che favoriscano una contrattazione territoriale e sociale più inclusiva: il ragionamento si collega alla riflessione del documento “ Il sindacato si fa strada” ed ai temi della prossima Conferenza di Organizzazione;

Come struttura regionale,

proseguiremo nel complicato confronto con Regione Lombardia ed in particolare con gli Assessorati al Welfare, alle politiche sociali e alla famiglia con l’obiettivo di fornire utili strumenti che facilitino i confronti territoriali.

programmeremo l’ incontro con il Presidente di ANCI Lombardia recentemente eletto;

intensificheremo il confronto fra dipartimenti, consapevoli della stretta relazione e intreccio con la contrattazione sociale territoriale, penso ad esempio alle politiche abitative, al mercato del lavoro (misure di contrasto alla povertà), al tema dello sviluppo sostenibile, alla sicurezza sul lavoro, alla legalità e appalti.

Ci rendiamo disponibili a partecipare a tutti i confronti, per apprendere e per aiutare; e stiamo pensando anche ad un percorso formativo che integri le conoscenze attuali di chi oggi fa contrattazione territoriale e sociale, che potrebbe essere svolto a livello regionale e/o replicato sui territori.

Sarà programmato a breve un percorso formativo che riguarderà le tematiche sanitarie, per rispondere alle tante e legittime domande di compagne e compagni nuovi che hanno assunto queste deleghe nelle strutture camerali.

A breve apriremo il cantiere formativo anche per la contrattazione territoriale e sociale.

Permettetemi una considerazione finale.

Mi rendo conto di aver provato ad alzare il tiro, forse anche troppo.

Ma credo che tutto questo ci serve e che ne abbiamo proprio bisogno; non dobbiamo dimenticare o sottovalutare che abbiamo l'esperienza e le forze per farlo.

Il sindacato dei diritti, la grande invenzione di Bruno Trentin, vive ed è tale se attualizza i diritti delle persone e se adegua costantemente gli strumenti per conquistarli.

Alle domande di oggi non si può dare necessariamente soltanto le risposte di ieri: le risposte cambiano, i nostri valori e i nostri ideali restano, la nostra presenza, rafforzata e sempre meglio strutturata, può favorire le conquiste e, soprattutto, struttura la democrazia.